

**La costruzione di indicatori soggettivi mediante indici di dissomiglianza:  
un'applicazione all'indagine sugli aspetti della vita quotidiana**

Sara Casacci e Adriano Pareto  
*Istituto Nazionale di Statistica*

E-mail: casacci@istat.it; pareto@istat.it

La costruzione di indicatori soggettivi riguardanti giudizi, percezioni e atteggiamenti espressi nei riguardi di un fenomeno, secondo le modalità di una variabile qualitativa ordinale, è una questione di particolare interesse in statistica. Si pensi, in particolare, all'analisi dei dati riguardanti le opinioni dei cittadini, rilevate attraverso le indagini Multiscopo sulle famiglie condotte dall'Istat. Il problema principale è dovuto al fatto che, per costruire un indicatore 'quantitativo', occorre passare da una misura su scala ordinale a una misura su scala di intervallo. In questo lavoro, si propone un metodo per la costruzione di un indicatore soggettivo per gruppi di individui (per esempio, per sesso o per regione). Il metodo proposto si basa sull'uso dell'indice di dissomiglianza della distribuzione di ciascun gruppo da una distribuzione di riferimento. Tale approccio consente di superare il delicato problema della 'quantificazione' delle modalità di una variabile ordinale che introduce elementi di arbitrarietà. Il risultato ottenuto è un indicatore 'normalizzato', compreso tra 0 e 1, che può essere facilmente interpretato e aggregato con altri indicatori. Il metodo di calcolo è stata applicato, a titolo di esempio, alle variabili di soddisfazione per la vita rilevate nell'indagine sugli aspetti della vita quotidiana.

**Keywords** analisi dei dati · quantificazione · indicatori soggettivi